

Un altro delegato licenziato, crescono gli imitatori dell'AD delle FS Moretti.

Thursday, 11 September

autore : Gino Rubini , editor di www.diario-prevenzione.it

L'iniziativa dei dirigenti delle FS di licenziare un bravo RLS come Dante De Angelis sembra avere "fatto scuola". Alla Piaggio la delegata Rls Rossella Porticati è stata sospesa per due giorni dopo uno "... stillicidio dei provvedimenti disciplinari, tutti presi per contestare l'esercizio dell'attività della rappresentate per la sicurezza, indica la chiara volontà dell'Azienda di procedere a iniziative sempre più gravi nei suoi confronti" (vedi comunicato Fiom Cgil).

Riceviamo segnalazioni da più parti di ostacoli e piccole angherie tese a scoraggiare l'attività dei Rls in diverse realtà aziendali. E' evidente che l'iniziativa della dirigenza FS ha rappresentato un segnale o meglio un esempio che anche modestissimi capi del personale di aziende di provincia tendono ad imitare.

E' giunta ieri la notizia del licenziamento in tronco da parte di HERA luce , multiutility bolognese, del delegato sindacale Sergio Guizzardi con la causale di non avere indossato le protezioni nello svolgimento del suo lavoro in una cabina elettrica. A quanto ci risulta Sergio Guizzardi avrebbe ammesso il suo errore. Inaspettata è arrivata una sanzione definitiva, un atto violento come quello del licenziamento che priva una persona del suo lavoro. Una sanzione sproporzionata che assume il profilo di una ritorsione in ragione della attività di rappresentanza svolta da Sergio Guizzardi che in qualche occasione si era espresso pubblicamente sui " ritardi e cattiva qualità dei servizi di manutenzione nella rete semaforica e nell'illuminazione stradale " (fonte repubblica bologna) 1)

L'immagine di HERA luce che esce da questa storia è molto negativa sia per la palese incapacità dei suoi dirigenti di applicare sanzioni proporzionali ed equilibrate rispetto alle negligenze degli operatori sia per il deterioramento delle relazioni che un atto come questo produce.

Infatti quale sarà quel lavoratore che a conoscenza di un errore fatto da lui stesso o di un "mancato incidente" si farà ancora parte diligente per segnalarlo al fine di migliorare metodologie e procedure gestionali in materia di salute e sicurezza se il rischio è quello di una sanzione come il licenziamento ? La stessa grave mancanza di questo delegato prima ancora di essere sanzionata in modo equilibrato doveva divenire oggetto di analisi per elaborare procedure organizzative tese ad evitare comportamenti a rischio grave come questo in oggetto.

Sarebbe per davvero interessante una analisi della organizzazione informale e formale del lavoro in uso in questa impresa dalla analisi dei rischi , alla formazione dei dipendenti , all'effettivo risk management adottato, alla manualistica predisposta, alla dotazione dei DPI

Chi scrive si occupa da molti anni di sicurezza sul lavoro: posso affermare, per esperienza, che l'atto violento del licenziamento in tronco da parte di HERA luce produrrà un effetto opposto alla costruzione di un sistema di gestione salute e sicurezza del lavoro. Con questa sanzione sproporzionata saranno incentivati gli atteggiamenti passivi e un clima " lascia perdere se no vai incontro a dei guai". [D'altra parte se il criterio sanzionatorio aziendale fosse stato lo stesso adottato ora contro il Guizzardi , l'intero CdA e parte del gruppo dirigente della casa madre HERA avrebbe dovuto dimettersi dall'azienda dopo la tragedia del 23 dicembre 2006 a San Benedetto del Querceto .]

Per costruire una cultura "safety first" aziendale occorre la partecipazione attiva di tutti i soggetti che si relazionano senza essere condizionati dalle intimidazioni o dalla paura delle punizioni. La decantata "responsabilità sociale dell'impresa" di Hera sembra svanire quando si vanno ad analizzare i comportamenti e le relazioni verso i lavoratori della "controllata" Hera luce. 2)

La cultura rozza e violenta del "colpirne uno per educarne cento" non appartiene alla cultura della sicurezza, appartiene ad un'altra cultura che pensavamo sconfitta dalla storia...

Educarne cento per lavorare in sicurezza, per giungere all'obiettivo sicurezza senza punire nessuno, al momento, questo è l'approccio culturale positivo che appare assente dagli orizzonti mentali della dirigenza HERA luce.

La riassunzione di Sergio Guizzardi è un atto riparatorio di una ingiustizia e l'avvio di un percorso diverso per la gestione della sicurezza in HERA: l'azienda è ancora in grado di riparare il "graffio" che essa stessa ha fatto alla propria immagine complessiva, vedremo se avrà l'intelligenza e il coraggio di farlo.

1) Sulla storia aziendale di Hera luce vedi il documento delle OO.SS di categoria di Bologna FILCEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILCEM-UIL di Bologna

2) La responsabilità sociale, policy di HERA . dal sito di HERA

autore : Gino Rubini

editor di www.diario-prevenzione.it

Beppe Pinto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

TRENITALIA